

Condizioni del servizio

Rilascio certificati anagrafici correnti

A chi è rivolto

A chiunque ne faccia richiesta, previa identificazione.

Descrizione

Gli atti anagrafici sono atti pubblici, (art.1, c.4, L. n.1228/1954 e art.2699 del c.c.). L'Anagrafe della popolazione residente è un archivio ufficiale in cui sono registrate le posizioni relative alle singole persone, alle famiglie e alle convivenze, che hanno fissato la propria residenza nel Comune. In tale elenco sono anche iscritte le posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito il proprio domicilio nel Comune.

Negli archivi anagrafici sono presenti:

- le schede individuali di ogni singolo individuo residente nel Comune;
- le schede di famiglia;
- le schede di convivenza anagrafica;
- le convivenze di fatto.

La pubblicità degli atti anagrafici si esplica attraverso la certificazione, che costituisce l'unico strumento con il quale le informazioni registrate in anagrafe vengono rese conoscibili a terzi:

il Ministero dell'Interno con circolare n.4/1978 ha specificato che *«né la legge anagrafica, né il suo regolamento di esecuzione consentono il rilascio di notizie anagrafiche con sistemi diversi da quello della forma certificativa»*.

I certificati anagrafici relativi a dati correnti di persone residenti e non cancellate, possono essere rilasciati a chiunque li richieda (art.33, c.1, d.P.R. n.223/1989), previa identificazione del richiedente.

In sintesi:

- tutti i dati registrati in anagrafe sono dati certificabili, ad eccezione di quelli per i quali esistono specifiche disposizioni di legge che ne vietano o limitano il rilascio;

- i certificati anagrafici possono essere richiesti in qualsiasi Comune, a prescindere dal luogo di residenza del soggetto a cui si riferiscono;
- i certificati correnti possono essere richiesti da chiunque e per chiunque, ma sempre previa identificazione.

Il valore probatorio dei certificati anagrafici

Le certificazioni anagrafiche rivestono un valore meramente presuntivo delle informazioni in esse contenute, presunzione che può essere superata mediante prova contraria desumibile da qualsiasi fonte di convincimento (Cassazione civile, ordinanza n.1724/2018), in quanto le notizie riportate nei registri anagrafici potrebbero essere non corrette o non aggiornate.

La validità dei certificati esclusivamente tra privati

L'art. 15 della L. 183/2011 ha ulteriormente chiarito il divieto per pubbliche amministrazioni e gestori di servizi pubblici di richiedere al cittadino di produrre certificati, salvo espressa previsione di legge (è il caso delle Questure per i procedimenti relativi ai permessi di soggiorno). Pubbliche amministrazioni e gestori di servizi pubblici hanno l'obbligo di accettare l'autocertificazione, potendola poi verificare d'ufficio (art. 43 DPR 445/2000), o la sola indicazione di dove sono registrati i dati (art. 18 L. 241/1990).

Come fare

Puoi effettuare il cambio di residenza all'interno del Comune utilizzando una delle seguenti modalità:

Richiesta di un certificato allo sportello

Il servizio presso lo sportello dell'Ufficio Anagrafe viene effettuato su prenotazione (vedi la sezione "Accedi al servizio").

Richiesta di un certificato online attraverso il portale ANPR

Per richiedere un certificato anagrafico corrente online per prima cosa devi accedere al [portale ANPR](#) utilizzando la tua identità digitale (SPID, CIE, CNS, eIDAS).

Attraverso il portale ANPR puoi richiedere certificati anagrafici esclusivamente per te stesso o per i componenti della tua famiglia anagrafica.

Soltanto gli avvocati iscritti all'Ordine possono ottenere certificati anagrafici anche di altri soggetti.

Richiesta di un certificato online attraverso il portale Servizi Demografici Online del Comune di Pinerolo

Per richiedere un certificato anagrafico corrente online per prima cosa devi accedere al portale [Servizi Demografici Online](#) utilizzando la tua identità digitale (SPID, CIE e CNS).

Attraverso il portale Servizi Demografici Online puoi richiedere certificati anagrafici esclusivamente per te stesso o per i componenti della tua famiglia anagrafica.

Richiesta di un certificato tramite posta

Puoi richiedere un certificato anagrafico anche per posta inviando insieme alla richiesta:

- copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità
- una busta preaffrancata riportante l'indirizzo a cui si desidera ricevere il certificato
- marca da bollo da 16,00 Euro (fatte salve le esclusioni previste dalla legge)

Cosa serve

Per richiedere un certificato allo sportello:

- documento di identità in corso di validità
- marca da bollo da 16,00 Euro (fatte salve le esclusioni previste dalla legge)

Per il rilascio online (ANPR o Servizi Demografici Online):

- identità digitale (SPID, CIE, CNS, eIDAS)
- marca da bollo da 16,00 Euro (fatte salve le esclusioni previste dalla legge)

Cosa si ottiene

Si possono ottenere **15 tipologie di certificati anagrafici**:

- anagrafico di matrimonio;
- anagrafico di nascita;
- anagrafico di unione civile;
- di cittadinanza;
- di contratto di convivenza;
- di esistenza in vita;
- di residenza;
- di residenza AIRE;
- di residenza in convivenza;
- di stato civile;
- di stato di famiglia;
- di stato di famiglia AIRE;
- di stato di famiglia con rapporti di parentela;
- di stato di famiglia e di stato civile;

- di stato libero.

Tali certificati possono essere richiesti sia singolarmente che **in forma contestuale**, cioè riunendo diverse tipologie di dati in un unico certificato.

Tempi e scadenze

I certificati anagrafici correnti vengono rilasciati all'atto della richiesta, sia online che allo sportello, ed hanno una validità di 180 giorni.

Le richieste pervenute per posta vengono evase entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa.

Costi

I costi variano in base alla tipologia di documento richiesto.